



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
- Ufficio II -

All'Ufficio III: Relazioni Sindacali

Oggetto: Nomina a Dirigente Generale del CNVVF.

L'art. 151 del D.lgs n. 217/2005 prevede che i Dirigenti Generali siano nominati tra i Dirigenti Superiori con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno, nei limiti delle disponibilità di organico.

Il Ministro dell'Interno individua - tra i Dirigenti Superiori ritenuti idonei dalla Commissione alla nomina a Dirigente Generale - quelli da proporre al Consiglio dei Ministri.

Secondo la citata norma, la Commissione Consultiva individua, nella misura pari a due volte il numero dei posti disponibili - con un minimo di tre unità - il personale in possesso della qualifica di Dirigente Superiore idoneo alla nomina a Dirigente Generale, sulla base delle esperienze professionali maturate e dell'intero servizio prestato nei ruoli direttivi e dirigenziali, nonché dell'attitudine ad assolvere le più elevate funzioni connesse alla qualifica superiore.

La norma attribuisce alla Commissione il compito di individuare un numero circoscritto e ben definito di idonei alla nomina e conferisce, pertanto, alla stessa il potere/dovere di individuare ulteriori sub-criteri per la selezione degli stessi.

Premesso quanto sopra, per l'opportuna informativa alle Organizzazioni Sindacali, si informa che, nella seduta del 19 ottobre 2022, la Commissione ha ritenuto di integrare i criteri da applicarsi in occasione delle nomine a Dirigente Generale, aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2023, escludendo dalla valutazione i Dirigenti Superiori collocati in posizione di comando o di fuori ruolo presso gli Organi costituzionali, le altre Amministrazioni dello Stato o gli Enti pubblici da più di un anno rispetto alla data di disponibilità dei posti nell'organico dei Dirigenti Generali.

Inoltre, la Commissione ha ritenuto di focalizzare la valutazione sulla ponderata combinazione dei seguenti elementi:

- posizione nel ruolo dei Dirigenti Superiori;
- anzianità nella qualifica;
- svolgimento di due incarichi da Dirigente Superiore di livello C, ovvero tre incarichi da Dirigente Superiore di livello D;
- svolgimento di incarichi da Comandante dei Vigili del Fuoco in sedi che sono o sono diventate da Dirigente Superiore;
- potenziale svolgimento dell'incarico dirigenziale generale per almeno un anno di effettivo servizio.

IL VICARIO DEL DIRETTORE CENTRALE

Mangarelli